

Abbonamento annuo L. 3.—  
la copia. — Per l'estero, se  
chiesta direttamente Lire 4.20,  
se a mezzo l'ufficio postale  
del luogo lire 2.— circa.

Anno X N. 8

# IL PICCOLO GROGIATO

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

Mirabilis ad Amstelredamum  
Stazione del Giornale in Vi-  
cento Frampere, N. 4, Dittina

UDINE 21 febb. 1904

## VERSO LE ELEZIONI POLITICHE

Nel 1904.

Nel novembre del 1904 gli elettori sono chiamati a salvare la nostra patria dalla rivoluzione, la quale, cominciata con gli scioperi generali, minacciava di travolgere tutta l'Italia rovinando le industrie, arrestando i lavori, buttando il disordine nelle famiglie e nei paesi. E gli elettori, chiamati allora a rispondere col voto dell'urna se volevano la rivoluzione o la pace, risposero in modo eloquente che essi volevano la pace; e con la pace il lavoro proficuo e il continuo progredire nel benessere economico e morale. Con le elezioni infatti del 1904 furono mandati via dal Parlamento tutti gli elementi del disordine e per quattro anni il Parlamento poté procedere con calma alle interessanti e vitali riforme reclamata dai bisogni del paese; e d'altra parte il paese per quattro anni non fu turbato da scioperi generali, da convulsioni isteriche, da movimenti rivoluzionari, ma impegnò la sua attività e la sua energia nel lavoro facendo. Tale fu il significato e tale il risultato delle elezioni politiche nel novembre del 1904.

Dopo quattro anni.

Ebbene, ora — a quattro anni di distanza — ci troviamo di nuovo davanti alle elezioni. Le quali si faranno il 7 marzo prossimo venturo. Interessato dunque conoscere quale significato abbiano queste elezioni.

Amici, ricordiamolo. La Massoneria lavora da più anni per riunire in un fascio tutte le forze anticlericali e intraprendere con questa una feroce guerra contro la religione. Pertanto, suo intendimento è di mandare alla Camera persone che non credono né in Dio né nel diavolo e avere così a sua disposizione un Parlamento anticlericale, settario, dal quale poi far votare:

la soppressione delle Congregazioni religiose, vale a dire dei conventi — delle confraternite;

la confisca dei beni delle chiese e delle fabbricerie, vale a dire la vendita all'asta delle chiese e delle canoniche e frutto del nostro danaro e dei nostri sudori;

l'insegnamento laico, vale a dire la chiusura delle scuole private e dei seminari e l'abolizione dei figli senza Dio e senza legge;

la laicità dello Stato; che vuol dire la soppressione in pubblico di ogni Cristo, di ogni Madonna, di ogni simbolo e di ogni manifestazione religiosa.

In altre parole ripristinare il paganesimo con la distruzione del cristianesimo. E per arrivare a questo — spinti dalla Massoneria — si sono uniti in diabolica alleanza radicali e socialisti, anarchici e repubblicani, vale a dire gli elementi più turbidi e più minacciosi della patria nostra.

Dove siamo d'accordo.

E che le presenti elezioni politiche abbiano per base la questione religiosa, lo si deduce da questo fatto.

Tutti, cattolici e moderati, radicali e socialisti, sono d'accordo nel promuovere quelle riforme nelle nostre leggi, che devono recare vantaggio al contadino e all'operaio, vale a dire a quella classe di persone, che per vivere non può contare che sul proprio lavoro. E di queste riforme sono state fatte parecchie dalla passata Camera. Tra le altre citiamo: la legge sul riposo festivo — la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli — la legge che proibisce il lavoro notturno — la legge sulla Cassa Nazionale per la invalidità e la vecchiaia degli operai. Riforme queste interessanti e che saranno seguitate da altre ancora, per portare l'Italia, nella legislazione sociale, al livello delle nazioni più progredite, nelle quali il lavoro è protetto e retribuito secondo giustizia.

Riguardo dunque a questa opera di riforma sociale tutti siamo d'accordo: e non è che una stupida calunnia quella di presentare un cattolico o un moderato come reazionario, nemico delle classi umili, che vuole nel lavoratore l'ignoranza e lo sfruttamento.

E su altro punto ancora siamo d'accordo; nel volere cioè la nostra patria libera e grande. Fin l'altro giorno erano i socialisti che negavano la patria, che non volevano né esercito né difesa nazionale. Ma ora si sono ricaduti e anche loro parlano e lavorano per la difesa e per la libertà della patria. Nessun cittadino italiano dunque è nemico della patria; e dire che i clericali sono nemici della patria è un'altra stupida e gratuita calunnia.

Dove non siamo d'accordo.

Ma se siamo su questi punti vitali per la patria e per il lavoratore d'accordo, non ci troviamo d'accordo sopra un altro punto, intorno al quale si svolge pertanto la lotta.

E il punto è questo: socialisti e radicali, uniti assieme dalla Massoneria, vogliono

distruggere la Chiesa o il Cristianesimo negando ai credenti ogni libertà, perfino quella accordata agli anarchici: cioè la libertà di unirsi in associazioni, di tenere processioni, di possedere case e chiese e via dicendo. D'altra parte, i cattolici e i moderati vogliono conservare intatto il sacro patrimonio della libertà e intendono che i diritti dei credenti siano rispettati e intendono che il cristianesimo, il quale ha portato in mezzo alle nazioni la civiltà, di cui andiamo orgogliosi e che ci distingue dai popoli barbari, abbia a continuare la sua benefica influenza in mezzo alle genti. — Di qui il disaccordo; di qui la divisione; di qui il grido di guerra tra clericali e anticlericali.

Leggete i giornali socialisti e radicali; non si occupano che di combattere, nelle elezioni, il clericalismo come essi dicono; ma in sostanza di combattere la Chiesa e la religione. Leggete invece i giornali cattolici e moderati: non si preoccupano che di contrastare il passo a questa, la più funesta delle rivoluzioni, la rivoluzione religiosa. Sentite il programma dei socialisti e dei radicali ispirati dalla Massoneria: e in esso sentirete parlare di *svuotamento clericale*, di *Stato laico* e via dicendo. Sentite invece il programma dei cattolici e dei moderati e in esso sentirete proclamato altamente il rispetto alla religione e ai sentimenti religiosi delle popolazioni.

Il punto dunque dove non siamo d'accordo, sul quale sono la divisione e la lotta è questo. E' questa è pure la base delle presenti elezioni politiche.

Le conseguenze.

Da una parte dunque i nemici di Cristo e della sua Chiesa; d'altra parte coloro che amano o almeno rispettano Cristo e la sua Chiesa. Dal trionfo pertanto dell'una piuttosto che dell'altra falange dipende l'avvenire della nostra patria.

Se trionfano i nemici di Cristo, avremo la persecuzione religiosa, la rivolta, le dimostrazioni e il disordine — come si hanno in Francia. Se trionfano gli amici dell'ordine avremo la pace, la tranquillità e il conseguente progresso nelle riforme sociali reclamate dalla giustizia.

E' per questo che la Santa Sede, cioè il Papa, permette ai cattolici, in casi speciali di votare nelle elezioni politiche. In quei collegi — essa dice — dove è un candidato il quale presenti un pericolo per la religione, è permesso ai cattolici di andare a votare per impedire la riuscita di quel candidato.

E in tali collegi, il permesso diventa obbligo. Obbligo di ogni cristiano, il quale rispetti se stesso. Obbligo di ogni credente, il quale desideri il rispetto verso la sua fede che professa.

Nell'atto pratico quindi i cattolici devono raccogliere tutti i loro voti e le loro forze per impedire che nei loro rispettivi collegi abbiano a riuscire deputati frammassoni o portati dalla Massoneria; deputati che non s'impegnano di combattere nel Parlamento tutte quelle leggi che fossero dannose alla Chiesa e contrarie alla religione che professiamo. E' questione di principio: e quando entra il principio, devono cessare le simpatie e gli interessi e perfino le parentele. Siamo e dobbiamo essere uomini.

Conclusioni.

Per concludere dunque diremo: nelle elezioni politiche del 1904 agli elettori si è domandato: volete la pace, necessaria allo sviluppo economico e morale del paese, o la rivoluzione che arena gli affari, che sospende i lavori, che porta odio e miseria? E' gli elettori hanno risposto: **Vogliamo la pace!** E 450 su 506 deputati furono scelti tra gli uomini d'ordine.

In queste elezioni invece si domanda: volete ritornare pagani, dandovi in braccio alla Massoneria; oppure volete rimanere cristiani continuando in quella civiltà che ha fatto grande nei secoli la nostra Italia? — E noi non dubitiamo un solo istante che da un capo all'altro d'Italia questa sarà la risposta: **Noi siamo e vogliamo rimanere cristiani!**

E 500 deputati, scelti tra le persone che rispettano la coscienza religiosa della nazione, andranno al Parlamento.

Ma bisogna che ogni cattolico compia il suo dovere.

Agli elettori cattolici.

Durante il periodo di preparazione è una fioritura di candidati che apparisce nei collegi politici della nostra Provincia. Ebbene, nessuno dei nostri si comprometta con queste candidature.

Saldi al principio che ogni

candidatura deve promanare dalle assemblee elettorali, ogni elettore deve aspettare il responso di queste assemblee che saranno convocate e norma per noi sarà quello che nelle assemblee verrà stabilito. Così esigono l'ordine e la disciplina del partito.

Nella proclamazione dei candidati poi non devono prevalere né le simpatie né le antipatie personali. Una sola cosa dovrà prevalere: il maggior bene della patria e della religione. E questo lo si deduce dal programma che il candidato si proporrà di propugnare, se eletto, in Parlamento.

Gli elettori cattolici dunque stieno in guardia.

## NEL NOSTRO CAMPO

A Torino, si nota un forte lavoro — si son tenute delle conferenze, si può dire ormai in tutte le parrocchie — per far conoscere e raccogliere iscrizioni all'*Unione Popolare*.

E' quello che i rev.mi sacerdoti dovrebbero fare anche da noi.

— A Sestri si tennero con buon successo le *serate sociali*. La «serate sociali» — per intelligenza dei nostri lettori — sono una serie di conferenze sugli argomenti più importanti della nostra azione sociale: per es.: *cooperazione, istruzione popolare, problemi e leggi elettorali*, ecc. ecc.

— A Bergamo. Questa città, modello per azione popolare cristiana, ha anche provveduto alle *partorienti* con una *Cassa di maternità*. La bella istituzione agisce benissimo.

Altro che i cattolici retrogradi!

— A Como parecchie conferenze su temi importantissimi. Il clero della pievania di Nesso tenne una adunanza per studiare i mezzi migliori per promuovere l'azione sociale.

E' quello che dovrebbero fare tutti i foranei nelle loro «riunioni».

— A Peseta riunione di un numeroso stuolo di elettori di vari Comuni per una intesa, in vista delle imminenti elezioni politiche. L'on. Martini — portato anche dai cattolici — alla Camera si era mostrato contro l'insegnamento religioso nella scuola. Si decise di dargli nelle prossime elezioni... quel che si merita. Bravi!

— A Milano, continua l'opera di organizzazione della gioventù.

E da noi i nostri «*Circoli giovanili*»?

— Le Conferenze: è impossibile ricordarle tutte. Se ne tennero a S. *Pietro a Sieve*; a *Firenze*; ad *Andria*; a *Pisa*; ecc. ecc.

— Nuove istituzioni:

A Carugate una *Sezione giovani*.

A Giugliano (Palermo) una nuova Sezione operaia della *Gioventù cattolica italiana*.

— A Cavazzo (Modena) inaugurazione dei locali della *Cassa rurale* con annesso *Teatro popolare* e *cinematografo*.

— A Genova, adunanza delle maestre e assistenti (oltre 200) dell'Opera di S. Dorothea per l'istruzione catechistica delle figlie del popolo.

— Da noi:

Conferenze del dott. Bivaschi e Candelini a *Cividale*.

A S. *Leonardo degli Slavi* — a merito principale del dott. Bivaschi — una nuova *Cooperativa di consumo*, e una *Cassa operaia*.

Altre ne istituì a *Resia* e *Resuttia*.

## A 114 anni.

E' morta a Ligny, piccolo villaggio lusingo ove il 16 giugno 1815 avvenne la sanguinosa battaglia tra i prussiani di Blücher ed i francesi di Napoleone, certa Anna Giuseppina Rubay, di 114 anni.

Essa, che era nata il 29 luglio 1795, si vantava di aver conosciuto Napoleone e di avergli anche parlato; e conservava ricordi molto netti e completi sugli storici avvenimenti del 1815 e si compiaceva di descrivere la battaglia cui aveva assistito e di parlare con entusiasmo del «Grand Homme». Allora Anna Rubay aveva vent'anni. L'imperatore aveva stabilito il suo quartier generale nella fattoria di suo padre ed ella ebbe l'incarico di custodire le valigie e il bagaglio di Napoleone.

La Rubay era vedova e viveva con un figlio di ottant'anni.

## La questione sociale nei piccoli paesi

Solicitato da persona amica a scrivere qualcosa per *Grogiato*, mi arrabattavo a cercarne il tema, nonchè questo mi venne offerto dalla lettura della nuova *Pastorale* del vescovo Bonomelli sul duello sociale. Mi parve anche tema di attualità, dato il periodo di agitazioni elettorali che sta avvicinandosi.

Nei piccoli centri la lotta è meno accentratata che nei grandi, là dove veramente le disuguaglianze si accentrano trovandosi accanto al lusso sfrenato la miseria più dolorosa e tutto dà motivo ad incessanti confronti. Nei piccoli paesi invece la popolazione in massima parte appartiene ad una classe sola, tutt'al più vi risiederà qualche famiglia della media borghesia per ragioni di commercio, d'impiego, ecc.

Ed è qui appunto che dovrebbe regnare la pace, la tranquillità, il buon ordine, e la vita dovrebbe assumere una forma la più semplice. Non voglio dire però che questi paesi debbano rimanere segregati dalle Società, e continuando nel sistema patriarcale, non seguire il progresso. Spetta invece a quelle persone, le di cui cultura ed educazione si eleva un po' dal comune, di non tenerli isolate ed indifferenti, ma di occuparsi per diffondere fra i compaesani quelle nuove idee che sono il portato di una miglior civiltà. Che se invece da esse partisse il cattivo esempio quale grave danno ne risentirebbe la piccola società che la circonda!

E qui appunto trovo da applaudire alle nobili parole di Mons. Bonomelli: «Padroni e capitalisti escano dalle loro case, visitino un poco quelle dei loro dipendenti, mostrino di amarli, di tenerli in conto di fratelli!»

Dove non ci sono padroni o capitalisti, vi si sostituiscono quelle persone che per un motivo o per l'altro hanno una ascendente sulla popolazione, e l'opera loro riscirà tanto più proficua, quanto più esplicata in forma benefica e semplice.

Certamente difficile, difficile non mancheranno; ma di fronte al buon volere ed alla santità dello scopo ogni arma nemica si spunterà.

Purtroppo l'ignoranza è una piaga non del tutto risanata, e che produce i maggiori fastidi, talvolta inoltre è il genio del male che spande i suoi malefici influssi; ma la perseveranza ed il coraggio civile sia pur lentamente, vi potranno opporre una valida barriera.

Per venire ad una pratica conclusione io non trovo miglior appello da fare ai Sacerdoti insegnanti medici e quanti altri che per le loro stesse occupazioni si trovano a continuo contatto col pubblico, che quello di dar impulso a tutte le belle iniziative che possono migliorare l'ambiente — sia pur ristretto, in cui vivono, e lo facciano senza sollevare questioni di interesse, di personalità e di politica.

D'altra parte la classe lavoratrice non veda di mal occhio quelle persone che, pur trovandosi intellettualmente ed economicamente ad un livello più alto, non sono loro nemici, ma diverrebbero loro amici, se li vedessero condividere i loro sforzi per comune miglioramento. Ascoltino i lavoratori i buoni suggerimenti, procurino di ingentilire i loro costumi, ed acquiscano la loro intelligenza con serie occupazioni.

## LA STATISTICA DEGLI SCIOPERI.

Dal Bollettino dell'Ufficio del lavoro si ricava che in Italia nel mese di ottobre sono avvenuti 104 scioperi, per 85 dei quali si conosce il numero dei scioperanti che è stato di 9480. Il maggior numero degli scioperi si è avuto nelle industrie tessili in cui ne sono stati fatti 17, dei quali 14 con 2472 scioperanti; seguono 15 scioperi avvenuti nelle industrie metallurgiche e meccaniche, dei quali 13 con 763 scioperanti; 11 nella lavorazione del legno, con 3379 scioperanti; 11 nell'industria del vestiario, dei quali 10 con 365 scioperanti; 11 nell'industria edilizia, dei quali 8 con 1019 scioperanti; 6 nell'industria alimentare dei quali 5 con 113 scioperanti; 6 nella lavorazione delle terre, pietre, argille ecc. dei quali 4 con 121 scioperanti; 5 nell'industria poligrafiche dei quali 4 con 114 scioperanti; 5 nelle miniere, con 640 scioperanti; 5 nelle lavorazioni delle pelli dei







### Ai nostri abbonati.

Rammentiamo che il prezzo d'abbonamento dev'essere pagato anticipatamente, ed è di:

**L. 2 per le copie singole**

**L. 1.60 per le copie a gruppi di almeno 5 copie da inviarsi ad un solo indirizzo.**

Quelli che inviano l'importo dell'abbonamento per le copie a gruppi sono pregati ad indicare oltre al nome e al cognome dei componenti il gruppo stesso se questi erano già associati al nostro giornale singolarmente.

100 gesunde Steinbruchsarbeiter für dauernde Beschäftigung gesucht. Lohnerhaus und Kantine im Betriebe vorhanden.

Verwaltung der Piesberger Steinbrüche  
Osuabrück-Eversburg Germ.-ny.

N. B. Chi desiderasse migliori schiarimenti potrà rivolgersi al nostro Segretariato del popolo (Vicolo di Prampero, 4) che ben volentieri tratterà coll'Impresa per conto degli operai.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del «Crociato».

### Rubrica dei mercati

#### NELLA PIAZZA DI UDINE.

Merato dei suini e degli ovini  
del giorno 11

Mercato nullo causa il tempo piovoso. Ripetiamo i prezzi antecedenti.

Suini 430 — venduti 254 così specificati:

da latte 85 da lire 15.— a 32.—  
da 2 a 4 mesi 63 da lire 34.— a 45.—  
da 4 a 6 mesi 50 da lire 48.— a 57.—  
da 6 a 8 mesi 36 da lire 73.— a 95.—  
da 8 mesi in più 20 da lire 108.— a 115.—  
Pecore nostrane 25 — vendute 15 per allevamento da lire 21 a 22 l'una.  
Agnelli 22 — vendute 18 per macello a L. 1.— al Kg.  
Castrati 28 — venduti 17 per macello a lire 1.10 al kg.

#### Cereali.

a tutto il corrente.

Fruento da lire 28.25 a 29.50 il quintale  
Fruento da L. 22.25 a 23.50 l'ettolitro  
Granoturco nostrano da L. — a —  
il quint., e da L. — a — l'ettol.  
Granoturco nuovo bianco da lire 14.75 a 16.— al quint.  
Granoturco nuovo bianco da lire 11.— a 12.— l'ettolitro.  
Granoturco nuovo giallo da lire 16.10 a 17.40 il quintale.  
Granoturco nuovo giallo da lire 12.— a 13.— l'ettolitro.  
Cinquantino da L. 15.— a 16.— al quint.  
id. da Lire 11.— a 11.90 all'ett.  
Avena da L. 21.50 a 22 il quint. (compreso il dazio di L. 1.75).

#### Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.60 a 2.70 al quint.  
Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.40 a 2.60 al quint.  
Carbone forte da L. 7.50 a 9.— al quint.  
Carbone coke da 5.— a 5.25 al quint.  
Carbone facile da L. — a 3.25 al q.  
Formelle di scorza al cento 1.90 a 2.—

#### Foraggi.

Fieno dell'alta La qualità da L. 7.50 a 8.—, II.a qualità da 7.10 a 7.50.  
Fieno della bassa La qualità da 7.— a 7.30, II.a qualità da L. 6.10 a 7.—  
Erba Spagna da L. 6.50 a 8.—  
Paglia da lettiera da L. 5.20 a 5.60.

#### Generi vari.

Fagioli alpiniani da L. 30.— a 32.—  
Fagioli di pianura da 20.— a 28.—  
Patate nuove da 7.— a 10.—  
Burro di latteria da L. 2.60 a 2.70 al kg.  
comune 2.25 a 2.35 al kg.  
Formaggio montasio da lire 2.10 a 2.40 il kg.  
nostrano da l. 1.80 a 1.90 al kg.  
pecorino vecchio da 3.25 a 3.40

#### Carni.

Carne di bua a lire 164 al quint.  
Carne di vacca a lire 140 al quint.  
Carne di vitello a lire 110 al quint.  
Carne di pecora a lire 116 al quint.  
a peso morto ed all'ingrosso compreso il dazio di lire 15 il quintale.

#### Pollerie.

Capponi da L. 1.35 a 1.60 al kilogr.  
Galline 1.30 a 1.70  
Poli 1.— a 1.70  
Tocchini 1.25 a 1.70  
Anitre 1.30 a 1.40  
Oche 1.20 a 1.50  
Cova al 100 da L. 8.— a 9.—

#### Frutta.

Fomi al quintale. 15.— a 67.—  
Noci 47.— a 55.—  
Castagne 9.— a 15.—

### Lavoro per fornaciai

Il Segretariato del Popolo offrirebbe lavoro per conto d'una fornacia in Svizzera per 8 uomini: 4 ragazzi dai 15 ai 17 anni, e 4 adulti dai 20 ai 40 anni. Salario per i ragazzi dai 33 ai 35 cent. all'ora; per gli adulti dai 37 ai 40. Avrebbero dalla fornacia gratuitamente l'uso di una baracca (costruita a tale scopo) con cucina fornita del necessario per cucinare ed alloggio con letti completi, cioè anche la lenzuola e le coperte. Di più la fornacia darebbe gratuitamente la legna e carbone e per la cucina. L'assicurazione contro gli infortuni a totale carico della fornacia. La paga ogni mese, ma ogni 15 giorni un acconto a piacere. Uno di questi uomini deve conoscere e parlare un po' il tedesco. Per la cucina dovrebbero intendersi fra loro ed incaricarsi essi stessi del tutto. Dovrebbero essere sul lavoro alla fine di marzo; il lavoro cesserebbe alla fine di settembre.

Scrivere subito al Segretariato, che farà firmare i contratti analoghi.

### Valori delle monete del giorno 10.

Francia (oro)	100.41
Londra (sterlino)	26.32
Germania (marchi)	123.43
Austria (corone)	106.53
Pietroburgo (rubli)	264.75
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	6.15
Turchia (lire turche)	92.77

### DA VENDERSI

**Vino Americano misto a Clinton nonchè nostrano a prezzi micidissimi presso il Sig. Angelo Micheltoni**

Piazza Umberto I - Martignacco

### Agricoltori!

La più importante Mutua per l'assicurazione del Bestiame è

### LA QUISTELLESE

premiata Associazione Nazionale con Sede in Bologna, fondata nel 1897.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, pecorino e caprino, e risarcisce agli Associati i danni causati:

a) dalla mortalità incolpevole e dalle disgrazie accidentali.  
b) dai sequestri totali o parziali nei pubblici macelli.  
c) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera in Sezione, amministrata da un proprio Consiglio locale. Agente generale per la Provincia sig. CESARE MONTAGNARI - Via Mazzini 9, Udine - Telefono 2-83.

### Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28.

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cuoio, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiesso, Bandiere e Privati.

Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti. Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

### FONDERIA IN GHISA Francesco Brolli

UDINE - Fuori porta Gemona - UDINE

Oltre alla fonderia campana ben stimata nel Regno e fuori, la Ditta FRANCESCO BROLLI ha già piantato una grandiosa

### Fonderia per ghisa.

E' fornita di motore elettrico e di tutti i meccanismi i più perfezionati. Ha operai praticissimi e scelti, cosicché può eseguire qualunque lavoro sia per meccanica, per costruzioni, per acque dotte, sia di genere artistico.

Lavoro garantito sotto ogni rapporto PREZZI DISCRETISSIMI.

### Lactina Svizzera Panchand

il più perfetto ed economico allattamento dei vitelli e porcellini. Un chilogramma basta per fare 20 litri di latte.

Esclusiva depositaria pel Veneto la

### Ditta L. NIDASIO di UDINE

Tiene pure pannelli di granone, lino, sesame, cocco, cera d'innesto ed olio di granone per taglio e brucio.

Fuori Porta Gemona

Telefono 108 - Famiglia 280



Brevetto

per

# Apparecchi di Distillazione

rivolgersi unicamente alla

**Ditta PASQUALE TREMONTI di Udine**

Costruzione specializzata di

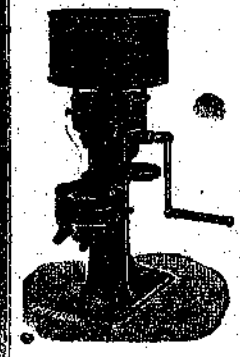
## Scrematrici 'MELOTTE'

a turbina liberamente sospesa

**J. MELOTTE REMICOURT (Belgio)**

Filiale per l'Italia

**BRESCIA**  
21, Via Cairoli, 21



Le migliori per sgranare il siero - Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematore perfetto - Massima durata.

**MILANO 1906 - GRAN PREMIO**

Massima Onorificenza  
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro  
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

## Società Cattolica d'Assicurazione

sede in VERONA

### Grandine - Incendio - Vita

Mitezza di tariffe - Liberalità di polizza - Puntualità nei pagamenti  
Utili speciali.

#### Agenzia Generale

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

### Casa di cura - Consultazioni

Gabinetto di Fotofluoroterapia - malattie

"in riparto separato della Casa di cura generale"

Pelle - Segrete - Vie ureo - genitali

D. P. BALLICO medico special. delle cliniche di Vienna e Parigi.

Le CURE FISICHE: (Finsen-Röntgen) -

Bagni di luce - elettriche - alta frequenza - alta tensione - statica ect. (si usano pel trat.): mal: pelle e segrete (depilazioni) radicale-cosmesi dalla pelle - del cuoio capelluto - degli stringimenti uretrali - della nevralgia ed impotenza sessuale, della vesicula, della prostata.

Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).

L'assistenza per le nuove cure è affidata ad apposito personale fatto venire dall'estero e sotto la costante direzione medica. - Sale d'aspetto separate. Opuscoli esplicativi a richiesta.

UDINE

Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11

Piazza V. E. ingresso Via Belloni N. 10

VENEZIA - S. Maurizio 2631 - Tel. 780

### Premiata offelleria

CONFETTERIA - BOTTIGLIERI

Girolamo Barbaro

Udine Via Paolo Carcano

Paste e torte fresche - Bisotti - Corfette - CIOCCOIATO allo ZABAGLIONE - Cioccolato foglia e vario - The Idwat.

Specialità FOCACCIE

Vini squisiti assortiti.

Servizi per nozze e battesimi ovunque

### NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI, NELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

**dot. Giuseppe Sigurini**

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

## Premiata Cereria a Vapore

Treviso - E. Morandi Sagramora - Treviso

### La più antica d'Italia.

Candele, Torce, Ceri Pasquanti, Cerini ecc., tanto di cera d'api che di genere più economico e per funerali. - Eseguisce qualsiasi lavoro tanto in decalcomanie che in pittura a mano. - Riceve in cambio cera vecchia e sgocciolatura.

E' generalmente riconosciuta impareggiabile nel saper soddisfare tutte le esigenze dei suoi clienti.

A Udine tiene deposito ed è rappresentata dalla Tipografia Libreria del Patronato - a Pordenone presso l'Ufficio dell'Assicurazione Cattolica.